

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annua	Semestrale	Trimestrale
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.--
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.--

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tante ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testina.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 11. — La *Gazette des Tribunaux*, dice che le asserzioni di diversi giornali circa l'esito dell'inchiesta sul Comitato Centrale Bonapartista sono esagerate o false.

— Un telegramma da Vienna avea annunziato che Chambord era pericolosamente ammalato: la notizia è priva di fondamento.

Diario politico

Tutte le notizie politiche d'oggi si riassumono in poche parole.

L'impressione prodotta in Francia dal Messaggio del Presidente fu grandissima, e lascia presagire che la vita dell'Assemblea non sarà lunga, e che i suoi ultimi giorni saranno assai tempestosi. È una vera fortuna se dall'aula rappresentativa il disordine, il conflitto dei partiti non discende nelle contrade.

L'irrevocabile decisione del Maresciallo di conservare i suoi poteri per tutto il tempo che gli furono conferiti dall'Assemblea irritò specialmente i legittimisti, che speravano di comandarlo a bacchetta. Gli orleanisti si sono ormai esautorati da sé medesimi, e dall'alterezza con cui li trattò il pretendente nel suo Manifesto si trovano tanto umiliati, che ormai si possono calcolare come scomparsi dalla scena politica.

La situazione si riduce ad un duello fra repubblica e impero: noi non dubitiamo quale dei due vincerà se la Francia è debitamente interrogata. Forse il momento decisivo è più prossimo di quanto non si crede.

Non abbiamo notizie di rilievo dalla Spagna e dalle altre parti di Europa.

APPENDICE

Pubblicazione Petrarchesca

Noi fummo i primi ad annunciare che alcuni sonetti inediti del gran lirico nostro trovati in un codice del Secolo XIV si pubblicherebbero nella commemorazione del V centenario dalla morte di lui. Ora lo scopritore di essi lavorandoci sopra credette di allargare il concetto primitivo, e colla più fedel diligenza raccolse tutte le poesie del Petrarca, pubblicate per occasioni speciali o che erano inchieste in più opere, per cui di giorno in giorno uscirà in luce un bel volume in ottavo elegantemente stampato dal bravo nostro Prosperini, con note bibliografiche, e filologiche. Ora sappiamo che due illustri nostri concittadini sostennero generosamente la spesa di stampa, ed il ricavato dalla vendita del libro sarà tutto a favore dell'istituto Camerini per i discoli, e degli asili d'infanzia. Così ne pare che il libro valga ad ispirare la simpatia del

I VESCOVI DELLA GERMANIA

Leggesi nell'*Opinione*:

La conferenza dei vescovi tedeschi a Fulda è terminata da alcuni giorni, lasciando dietro di sé un lungo strascico di congetture, prima fra le quali che i vescovi avessero iniziato trattative per riconciliarsi col governo germanico.

Questa voce fu sollecitamente smentita, o almeno ne fu dimostrata l'improbabilità così dai giornali devoti al governo, come da quelli che sono in fama di rappresentare le idee dei vescovi. I primi dichiarano che il governo non può transigere e che unica base d'un componimento dovrebbe essere la completa sottomissione dei vescovi alla supremazia dello Stato; i secondi affermano che i vescovi non hanno alcuna intenzione di abbandonare i principii proclamati e seguiti in questi ultimi tempi.

E poichè le cose stanno in questi termini, è inevitabile la continuazione di una lotta, nella quale tutti i vantaggi stanno dalla parte dell'autorità civile. Il governo ha per sé l'opinione pubblica o possiede inoltre la forza per far rispettare i suoi diritti; i vescovi non sono in grado di opporre un'efficace resistenza.

Ma se la conciliazione non può avvenire in questo stato di cose, non è però inverosimile che i vescovi riuniti a Fulda abbiano discusso intorno alla convenienza di fare qualche concessione e rapportarsi col governo. Non mancarono gli indizi di tale discussione, e se il partito delle concessioni fu respinto, ciò non significa che non sia stato lungamente esaminato. I vescovi della Germania si trovano in condizioni poco liete, ma chi ve li ha posti? La Santa Sede. Essi, pochi eccettuati, vedono l'inutilità d'un conflitto che con un po' di prudenza si sarebbe potuto evitare fin da principio, che turba la loro pace e li espone ai

rigori della legge e rende malagevole l'esercizio del loro ministero.

pubblico, sebbene non possa per questo ottenere indulgenza nel giudizio ma gli uomini onesti fanno sempre buon viso ad un atto di beneficenza. L'editore è poi noto per altre pubblicazioni lodate dalla Nuova Antologia, dalla Rivista Europea, e dal Propugnatore, giudici competenti in materia letteraria.

Diamo intanto una fra le tante note bibliografiche.

Adempio innanzi tutto il caro obbligo di rammentare il nome di quei benemeriti che in più tempi e luoghi si fecero editori delle Rime del Petrarca non comprese nel suo Canzoniere. Dichiaro però che non pretendo di passarli tutti in rassegna, potendo benissimo accadere che in mezzo alle più diligenti ricerche mi fosse sfuggito il nome di alcuno d'essi. Lasciando pertanto ai bibliografi di professione, l'ufficio di registrare le edizioni delle Rime di Francesco Petrarca, qui non vengono ricordati che gli editori delle rime nuovamente attribuitegli. Per dovere di cortesia devo prima rammentare quelli, che nati sotto altro cielo si presero pensiero delle glorie nostre letterarie, tra' quali è l'illustre professore Giorgio Martino Thomas che nell'opera sua molto lodata *Monumenta saecularia*, diede fuori alcune poesie da

lui credute del Petrarca con questo titolo: *Francisci Petrarchoe, Aretini, Carmina incognita*. Ad ogni buon italiano tornerà sempre caro il nome d'uno straniero, che dell'antica nostra poesia si mostrò così tenero da dedicare ad essa cure e studii non brevi; ma lasciando ad altri il giudizio se siano propriamente del Petrarca, non voglio tacere com'io ne dubiti forte, e come perciò non le inserisca in questa raccolta; se non m'inganno, sono lavoro del secolo XV; di Francesco Accolti di Arezzo.

Altro straniero mi corre obbligo di rammentare il sig. A. Mézières, il quale col suo *Petrarque, Études d'après des nouveaux documents*, Paris, Didier, 1868 in 8°, per poco non riuscì a colmare le lacune lasciate dagli altri scrittori. E della nostra lingua e letteratura assai volentieri si occupa anche il prof. Alessandro Wesselofski, che nel famoso romanzo *Il Paradiso degli Alberti di Giovanni da Prato* ci diede un sonetto del Petrarca. Con eguale sentimento di estimazione e gratitudine vogliansi ricordare il Bruce White, che commentò alcune poesie del Petrarca nell'*Histoire des langues romaines*, Paris, 1841; e F. S. Mone, che altre ne diede fuori nella

Soltanto un interesse politico spiega il diverso contegno che abbiamo accennato. Ci trarrebbe fuori del nostro assunto l'esaminare quale sia questo interesse e soprattutto se la Corte di Roma non sia vittima anche in questo caso, di una illusione. Ad ogni modo, i vescovi germanici devono lamentare che a loro sia imposto di resistere, mentre ai vescovi austriaci si dà il consiglio di non opporsi alle disposizioni della legge. Nelle loro riunioni avranno preso nota di questa contraddizione, ne avranno forse anche chiesta spiegazione a Roma, si saranno adoperati per metter fine ad una condizione di cose che torna loro molesta; però è noto che i loro sforzi non hanno condotto ad alcun favorevole risultato. E si che non dovrebbero ricordare le recenti alternative di resistenza e di condiscendenza della Corte di Roma rispetto al governo russo — alternative che anche esse vanno spiegate con ragioni politiche! — La storia della Corte di Roma è piena di cosiffatti esempi, i quali, ora meno che mai, giovano ad accrescere il prestigio della sua autorità religiosa presso gli stessi vescovi, i quali, molte volte, senza loro colpa, sono gli strumenti e le vittime di ambizioni mondane.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 10. — A quanto si assicura a giorni verranno pubblicati per cura del ministero della marina, tutti gli atti della inchiesta su l'arenamento della Venezia.

GENOVA, 10. — I bastimenti di grossa portata messi in costruzione nei cantieri della nostra provincia nel testè decorso primo semestre ascendono a settantotto, il qual numero supera di venti quello dell'istesso semestre dello scorso anno. (*Corriere Mercantile*)

MILANO, 10. — Nonostante il caldo insopportabile, le condizioni igieniche della nostra città sono buonissime. La mortalità è minore di quella che si è verificata nello scorso anno, in questo mese. Tuttavia non sono infrequenti i casi di pazzia improvvisa, quasi tutti in individui operai. (*Lombardia*)

FIRENZE, 10. — Leggesi nella *Nazione*: Parecchi dei nostri fornai hanno ribassato, come già annunziammo, il pane; ed abbiamo certe notizie che da qui a domenica avremo altri rinvilli, il che, se da un lato è giusto a causa dei prezzi del frumento, toglie anche ogni pretesto ai soliti arruffapopoli di metter su la povera gente a commettere dimostrazioni e disordini.

Avevamo scritte queste poche e consolanti notizie, quando siamo stati informati che tutti i nostri fornai si misero ieri di accordo per fare un nuovo ribasso, e fino da questa mattina il pane sarà da essi venduto a 15 centesimi la libbra, sebbene le farine che tuttora posseggono, fossero da loro acquistate a prezzi alti, e non possano ancora panizzare con quelle dei nuovi grani che si vendono a prezzo assai mite.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 10. — Il *Bien Public* crede sapere che il rapporto giudiziario su l'inchiesta relativa alle mene bonapartiste concluda perchè si proceda contro il signor Rouher.

Il *Droit* conferma la notizia che si debba procedere contro Rouher.

GERMANIA, 9. — Telegrafasi da Kissingen che la salute del principe Bismark migliora.

— Si annunzia da Berlino che il partito clericale sta per fare alleanza coi socialisti allo scopo di combattere la politica del Governo.

sie italiane inedite di dugento autori, dal Giornale enciclopedico di Firenze, dalla edizione delle Rime curata da Luigi Carrer (Padova alla Minerva), dagli opuscoli del Marchese Giuseppe Melchiorri, del cav. Ghinassi, del Bibliotecario di Perugia, Dott. Adamo Rossi, del prof. Francesco Berlan, che attende da più tempo alla pubblicazione delle poesie politiche del Petrarca, di cui ci diede bellissimo saggio nelle *Curiosità letterarie*, Bologna, Romagnoli, 1870. Due chiari filologi viventi, il Cav. Prof. Giovanni Veludo, Bibliotecario della Marciana, ed il Commendatore Domenico Carbone, Ispettore delle Scuole di Torino, mi somministrarono ampia messe, e ciò che più importa quasi tutti i loro sonetti, tolti da altri codici, sono in quelli del Museo Carrer. Ho riservato per ultimo il nome di Giosuè Carducci, che nelle *Canilene e Ballate, Strambotti e Madrigali* dei secoli XIII, e XIV. Pisa, Nistri, 1871, porge alcuna cosa inedita del Petrarca, e ciò per far comprendere agl'Italiani come tale ingegno non isdegni sobbarcarsi a' studi troppo negletti, se non anche, vilipesi in questo secolo tutto aritmetico.

Raccolta d'Inni del Medio Evo stampata in Friburgo nel 1853-55, Vol. 3; e tra le altre quella che comincia: *Da poi ch'i'veggio e cielo e fuoco e terra*, che fu poi ristampata nella strenna filologica modenese del 1863.

Venendo a' nostrali, il primo che ci diede poesie inedite del Petrarca è Domenico Fausto colla sua *Introduzione alla lingua volgare* (senza note tipografiche); ma del principio del sec. XVI. Non parlo delle giunte alle poesie che in più stampe furono fatte: ma credo che molta riconoscenza dobbiamo al prof. Antonio Marsand non solo per la edizione splendidissima del Canzoniere che fu già testo di lingua, quanto e più della *Bibliografia Petrarchesca*, ed all'egregio avv. Domenico Rossetti per la sua famosa *Illustrazione bibliologica del Petrarca*: le quali opere contribuirono ad infondere vie maggiormente negli Italiani la riverenza ad uno de' più gagliardi intelletti, di cui si onori l'umanità, e che fecero a poco a poco cessare il pregiudizio ch'egli fosse nato e vissuto unicamente a sospirare per Laura. Dobbiamo pur saper grado al buon toscano don Luigi Fiacchi, e all'editore delle Prose e Rime inedite d'autori I-molesi. Qualcosa s'è razzolato dalle Poe

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 10 luglio contiene:

La legge 22 giugno, N° 1965 colla quale è autorizzato il trasporto e la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di Santa Croce in Firenze.

R. decreto 14 giugno che autorizza l'aumento di capitale della Banca Popolare agricola di mutuo credito nel circondario di Crema.

Nomine nel personale del R. esercito.

Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di maggio del corrente anno.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Cittadella, 9 luglio.

Il Consiglio Comunale adottando, con qualche mutamento il progetto redatto da apposita commissione, riformava testè il servizio sanitario del comune, limitando a due soli i tre riparti medici già esistenti, ed istituendo in unione agli altri comuni del distretto una condotta per un chirurgo maggiore distrettuale.

Comunque la riduzione dei riparti e l'aumento di stipendio conseguente potessero esigere l'apertura di un concorso, il Consiglio d'accordo colla Commissione stabiliva di ometterlo per un doveroso senso di riconoscenza e di alta considerazione verso i due medici signori De Lucchi dott. Giovanni e Cortesia dottor Antonio, che da molti anni prestano l'opera loro al comune, offerendo prove chiarissime di costanti premure e particolare valentia.

Quando al chirurgo-maggiore ricorderete come tempo addietro vi parlassi con plauso del giovane professionista dottor Paolo Rossi già assistente, presso questa Università, al celebre professore Vanzetti.

Venuto qui per invito, ed in via interinale, seppè con il suo ingegno e la sua perizia acquistarsi tanta stima e così forti simpatie che anco per esso si è trovato giusto di tralasciare la pratica del concorso per nominarlo, insieme agli altri due suoi colleghi, più quasi che all'unanimità per acclamazione. Codesto atto di somma giustizia e meritata distinzione verso così egregi e stimabili professionisti produsse ottimo effetto, e venne salutato con plauso dall'intero paese.

Pel giorno 19 corr. gli elettori amministrativi sono chiamati all'urna anco pella elezione di un consigliere provinciale, in sostituzione del Marcello Negri.

La sua rielezione verrà oppugnata da tutti i comuni alla sinistra del Brenta, vedete combinazione topografica, poichè si sa che egli è caldo fautore dello stacco dal distretto di quelli posti al di là del fiume, d'uno dei quali è anche il sindaco. La sua esclusione è perciò nell'interesse del distretto, quanto della provincia.

È quasi certo che gli verrà sostituito questo signor Gio. Antonio De Munari, uomo di bella intelligenza, pratico d'affari, leale, franco, indipendente, di principi liberali, moderati, e di una operosità infaticabile. È a lui che dobbiamo particolarmente la fondazione di questa Società operaia, e della Banca Mutua, istituti, che sotto la di lui presidenza prosperano felicemente. Credo non siavi neanche uopo di raccomandarlo agli elettori. Il suo nome è un programma.

Ora una spiacevole notizia. L'egregio nostro sindaco il cav. Wiell dott. Giuseppe ha date le sue dimissioni. La grande maggioranza ne è dolentissima. È però comune credenza ch'egli tornerà presto a rappresentarci. Lo si desidera vivamente. I motivi della rinuncia sono limitati forse a qualche deplorabile personalità.

Il detto che morto un Papa se ne fa un altro, può avere incoraggiato qualche suo avversario, ma egli si è che il cav. Wiell vive, e vive più che mai nell'animo di tutti i suoi concittadini. L'urna fra breve lo dirà in forma

più solenne. Uscente dal novero dei Consiglieri comunali è certissimo che verrà riletto con una splendida votazione. Basta che gli elettori vadino numerosi all'urna. Quando ci sieno, il nome del cav. Wiell non può mancare: ne siamo profondamente convinti. Lo vuole onestà, giustizia e riconoscenza ed il paese non manca certo di queste virtù.

Non meravigliate se venni in coda con questo rrgomento. Volli accennar velo e nulla più. Presto ci tornerò sopra.

Anco da noi si è soddisfattissimi pelle condizioni agricole del circondario. Il prodotto del frumento avvantaggia ancora le concepite speranze, l'impianto stupendo del granturco promette anch'esso larghissimi risultati, nè minori lusinghe si hanno pel raccolto dell'uva. Omai le angustie della crisi annonaria; chè attraversammo, vanno scomparendo e se le vicende atmosferiche procederanno regolarmente, entreranno senza dubbio in un anno di piena abbondanza. Volesse il Cielo che con esso si iniziasse la parte lieta del famoso sogno di Fa raone. L. P.

Feste Petrarquesche

PROGRAMMA delle feste offerte dalla Commissione di Padova in onore del V° centenario dalla morte del Petrarca.

Venerdì 17 luglio. — Alle ore 9 pom. Concerto della Banda cittadina nella Loggia del Casino Pedrocchi gentilmente offerta da quella Società.

Per i giorni 17 e successivi la Società stessa apre cortesemente le sue sale agli invitati dalla Commissione.

Sabato 18 luglio. — Alle ore 9 antim. partenza da Padova, sosta a Battaglia, e visita alla villa del sig. co. Wimpfen.

Alle ore 12 1/2 arrivo ad Arquà.

La Commissione di Arquà riceverà i signori invitati e presenterà loro il proprio Programma.

Alle ore 10 1/2 partenza per Padova.

Domenica 19 luglio. — Alle ore 9 ant. In Piazza S. M. del Carmine inaugurazione del monumento al Petrarca, opera dello scultore sig. Luigi Cecon.

Alle ore 11 ant. — Nell'Aula Magna della R. Università, discorso del senatore Alearo Aleari in onore del Petrarca.

Alle ore 1 1/2. — Esposizione delle Edizioni e Codici petrarcheschi nell'antica sala del Consiglio in Piazza Unità d'Italia.

Alle ore 4 pom. — Pranzo dato dalla Commissione di Padova nel giardino presso la Loggia Amulea in Piazza V. E.

Alle ore 6 p. — Corsa delle Bighe nella Piazza suddetta.

Alle ore 8 p. — Illuminazione fantastica offerta dalla Società del Giardino.

Alle ore 9 p. avrà principio lo spettacolo d'Opera nel Teatro Nuovo.

La Società d'Incoraggiamento mette a disposizione degli invitati il proprio Gabinetto di lettura aperto ogni giorno dalle ore 10 ant. alla mezzanotte.

I signori invitati riceveranno in dono dalla Commissione di Padova le seguenti pubblicazioni:

Discorso del senatore Alearo Aleari in onore del Petrarca.

Petrarca a Padova e ad Arquà. — Studio di Giovanni Cittadella.

Il Poema dell'Africa, nuova edizione corretta ed illustrata dal prof. Corradini.

Inoltre sarà loro distribuita la medaglia commemorativa rappresentante il Petrarca donata dal R. Ministero della Pubblica Istruzione.

La Commissione di Padova.

PROGRAMMA delle feste in onore del V° Centenario della morte del Petrarca offerte dalla Commissione di Arquà.

Sabato 18 luglio. — Alle ore 12 1/2. Arrivo degli invitati ad Arquà.

Alle ore 1 p. — Visita alla tomba del Petrarca e discorsi.

Alle ore 2 1/2 p. — Visita alla casa del Petrarca.

Alle ore 4 1/2 p. — Pranzo campestre sulla piazza del castello.

Alle ore 6 1/2 p. — Passeggio.

Alle ore 8 1/2 p. — Illuminazione della piazza e del paese.

Alle ore 9 p. — Illuminazione sul lago di Arquà, e fuochi di artificio. Cori di retti dal sig. maestro Dalla Baratta, orchestra diretta dal sig. maestro Drigo, musica dell'Associazione 1848 49 coll'intervento dell'esimio sig. Antonio Selva.

Alle ore 10 1/2 ritorno a Padova.

La Commissione di Arquà

Preghiamo i Giornali d'Italia e dell'estero a riprodurre i due Programmi per le feste del Centenario di Petrarca.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Corte d'Assisie. — Bonfà Domenico, detto Chiarion è alla sbarra pel furto d'un morso d'un cavallo e d'un mantello, per un valore superiore alle lire 25. Non vale la pena di soffermarsi sulle circostanze che la sera del 18 sett. 1873 l'accusato abbandonava la casa del suo padrone Sartori Bartolommeo col detto mantello di cui era scoperto ladro dalle testimonii Lucia e Luigia Sartori e Ghirardini Giuseppe.

Il furto è qualificato per la persona, essendo il Bonfà al servizio del derubato. Il Bonfà è recidivo. È difeso dall'avv. Peterlin.

I giurati ebbero a ritenere il Bonfà colpevole di furto domestico, per un valore oltre alle 25 lire, gli accordarono le attenuanti.

La Corte gli affibbiava 4 anni di reclusione e cinque di sorveglianza politica.

L'adagio latino da cui cominciava il riassunto di ieri era *nomen omen*, il nome è un presagio, e non *nomen omne*, come venne erroneamente stampato.

Elezioni amministrative. — E pretendono di essere liberali quei signori del *Bacchiglione*? E dicono d'aver un'infinito rispetto alla volontà degli Elettori; ed ecco in qual guisa mettono in pratica queste loro virtù. Chi può dubitare che gli Elettori di Padova deponevano nell'urna buia il Bollettino che conteneva il nome di *Giacobbe Trieste* non pensassero a quel *Giacobbe Trieste* consigliere provinciale comunale noto a tutti coloro che pregiano l'ingegno e l'operosità associati alla modestia? Oh no! Il *Bacchiglione* nella sua alta filosofia politica ha scoperto che gli Elettori potevano avere in mente un'altro *Giacobbe Trieste*, che il *Bacchiglione* ha rivelato a Padova e che nessuno conosce.

Noi che vediamo quotidianamente battezzati col nome di grand'uomini della gente mediocrissima, pel solo fatto che appartengono alla combriccola politica che s'intitola il partito dell'avvenire, e salutati grandi oratori giovanotti che non conoscono la grammatica, non ci meraviglieremo se questo ignoto *Giacobbe Trieste* fosse lodato, turcolato e tubato in guisa da diventare notissimo e da persuadere il Consiglio comunale di Padova che il voto degli Elettori non era dato al noto *Giacobbe Trieste*, ma a questa gloria cittadina. Altro che la moltiplicazione del pane e dei pesci! Il *Bacchiglione* ha fatto il miracolo della moltiplicazione degli uomini.

Simpatia vicinanza. — In una certa casa in via Selciato del Santo, situazione abbastanza centrale della città, abitano due individui più amanti dell'arte della musica, che della quiete e della tranquillità del vicinato. Essi dalle sei della mattina alle undici della notte non fanno altro che accordare insieme i due simpatici suoni del flauto e del violino, e lascio immaginare con quale divertimento di noi poveri vicini. Cessino di grazia da una così insistente pernacchia nei loro studi e portino i deli-

ziosi concerti in aere più libere e più aperte.

Un abitante della via del Santo.

Scuola di disegno. — Ci scrivono in data 10:

Pregiatissimo signor Direttore.

Nel reputato suo Giornale di ieri lessi un articolo intitolato *Scuola di disegno*. Esso è giusto, ma vi è una dimenticanza, che vuol essere riparata; che, cioè merita pure lode il distinto maestro dei falegnami di detta scuola *Campello Amadio*, non meno che il giovine intagliatore *Michele Nicolazza* che presero non piccola parte nel lavoro della *credenza* citata nell'articolo suddetto.

Prezzo del pane. — Pubblichiamo un elenco dei prezzi di vendita del pane in base alle tabelle fino ad ora prodotte, e ci lusinghiamo che la scala di scendenti non si arresti a questo punto. C'incoraggiamo a sperarlo le condizioni del mercato, le buone disposizioni e lo interesse stesso dei panattieri, non che le premurose cure del nostro Sindaco affinché le conseguenze della crisi annonaria riescano in quanto si può meno gravose alla popolazione.

Ma poichè vediamo far dei confronti fra il prezzo del pane sulla nostra piazza

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte.

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	ELENCO	
			Pane bianco comune Centesimi	Pane misto Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Pozzo Dipinto N. 3876 A	66	56
2	Molini Domenico	S. Francesco	66	56
3	Castelletti Pietro	S. M. Leonata . 2904	66	56
4	Trevisan Vettore	Teatro S. Lucia . 585	66	56
5	Zanon Giuseppe	Pozzo Dipinto . 3888	68	58
6	Cesarini Luigi	Corso Vitt. Eman. . 2414	68	58
7	Pravato Pietro	Rodella . 324 B	68	58
8	Vasoin Bartolo	Ponte Altina . 3211	68	58
9	Ceccato Bartolo	Businello . 4060	68	58
10	Pisani Amalia v. Pavanello	Servi . 1788	68	58
11	Andreato Giocondo	Debate . 471	68	58
12	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova . 595	68	58
13	Recaldin Pietro	Savonarola . 4698	68	58
14	Vasoin Marco	S. Leonardo . 1466	68	58
15	Rampazzo Girolamo	Codalunga . 4180	68	58
16	Binazza Giacomo	Boccalerie . 181	68	60
17	Zelarovich Sebastiano	Rovina . 4304	68	58
18	Orian Antonio	Ponte Corvo . 3975	68	58
19	Mattiazzi Marco	S. Pietro . 1519	68	58
20	Ferracin Giacomo	S. Matteo . 1263	70	60
21	De Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino . 4628	70	60
22	Menapace Benedetto	Belle Parti . 684	68	58
23	Varagnolo Giovanni	Cappelli . 4211	68	58

Elenco addizionale

24	Sacchetto Andrea	Rogati N. 2235	68	58
25	Magazzino Cooperativo	Duomo . 58	68	58
26	id. id.	Borgo Bianco . 1112	68	58
27	id. id.	S. Sofia . 3209	68	58
28	Zanetti Francesco	S. Giovanni . 1844	68	58
29	Facco Giuseppe	S. M. di Vanzo . 2266	66	56
30	Brun Marianna	S. Agata . 1693	70	66

Pravato Pietro, Via Rodella N. 324-13, il quale dall'elenco suesposto avea ribassato il pane a 68 e 58, in data d'oggi (12) fece il nuovo ribasso a 66 prima qualità e 56 seconda.

Valor locativo. — Riceviamo e pubblichiamo:

Onorevole sig. Direttore del *Giornale di Padova*.

Prego la di Lei ben nota gentilezza a dar posto alla seguente rettifica.

Il *Giornale del Bacchiglione* nel suo numero del 9 corr., e precisamente all'articolo intitolato *Errori d'applicazione sulla tassa Valor locativo* — espone inesattamente un fatto e pronuncia quindi un giudizio ingiusto a carico dello scrivente.

Anzitutto fa d'uopo rilevare come le frequenti variazioni prodotte dai continui cambiamenti di abitazione (e sono ben quattromila le Ditte soggette alla imposta sul valor locativo) possano talvolta recare qualche confusione ed inesattezza negli accertamenti delle singole partite. Ma tali inesattezze sono quasi sempre da imputarsi a colpa od almeno a negligenza degli stessi contribuenti.

In seguito ad apposita scheda di dichiarazione la Ditta Piccoli Zane Arcangela fu iscritta nel ruolo dei contribuenti la detta imposta fine dall'8 dicembre 1868 per la casa Via Beato Pellegrino civ. N. 4004 e coll'importo di L. 292.

Con successiva scheda, pure di dichiarazione, 15 marzo a. c. denunciava l'importo di pignone per L. 300 per una casa Via Beato Pellegrino civ. N. 4629 il sig. Brombin Giovanni che non è certo la sig. Piccoli-Zane Arcangela.

e quello di altre città, specialmente di oltre Po, e motivarne dei lagni perchè il ribasso non è anche qui da noi più sollecito e più sensibile, crediamo necessario avvertire che in molti paesi di oltre Po le condizioni, rispetto alla fabbricazione del pane, sono alquanto diverse.

Prima di tutto il pane in quei paesi è d'ordinario di qualità inferiore al nostro; in secondo luogo la mano d'opera costa alquanto meno, e in molte località confezionando il pane, non si fa uso di sale.

Circostanze tutte che messe assieme contribuiscono a tenerne il prezzo alquanto più basso del nostro.

In quanto alla differenza di prezzo fra Padova e Venezia, osservata da qualcuno, essa è così minima che non è da tenerne gran conto, e deve attribuirsi a circostanze affatto accidentali e passeggere, che possono scomparire da un giorno all'altro.

Giacchè siamo in via dello sperato miglioramento, e giacchè tutto fa presagire che non ci arresteremo qui, procuriamo di non sfruttare in calcoli esagerati e in precipitate lusinghe il conforto che tutti devono provarne.

Dev. servo Luigi Bevilacqua

Il sesto Centenario di S. Bonaventura, dell'ordine francescano, l'uno fra i grandi dottori della Chiesa nel secolo XIII, verrà celebrato con straordinaria festa religiosa nell'insigne nostra Basilica di S. Antonio martedì giorno 15; e alle ore 10 circa, pontificandovi monsignor Vescovo, verrà eseguita in musica una solenne messa a grande orchestra, composta e diretta dal P. Alessandro Capanna di Bologna, già addetto al sodalizio dei Minori Conventuali e degno discepolo della preclara scuola de' Padri Martini e Mattei di quella città.

Nelle funzioni della sera un'altra notabilità dei Minori Conventuali nel campo teologico letterario, il P. Consolo-Marengo dirà l'orazione panegirica.

Padova così nel luglio 1874 avrà festeggiato due centenari, questo del di 14, celebrato nell'augusta cerchia d'un tempio dai credenti, e l'altro del Cantore di Laura, celebrato da tutti gli ammiratori delle glorie italiane sotto la splendida volta del Cielo fra queste mura e nel ridente paesello d'Arquà.

Teatro Nuovo. Listino settimanale.
Lunedì 13 luglio. Riposo.

Martedì 14: *La Muta di Portici.*

(Corsa dei Fantini, Piazza Vitt. Eman.)

Mercordì 15: *La forza del destino.*

(Corsa dei Sedioli con cavalli nati od allevati in Italia)

Giovedì 16: Riposo.

Venerdì 17: id.

Sabato 18: Prima rappresentazione dell'opera: **I GOTI** del maestro Gobbati, eseguita dai signori A. Fricci, F. Paterno, F. Pandolfini, P. Medini.
(Festa Petrarca)

Domenica 19: **I GOTI**
(Corsa delle Bighe)

Prestito di Bari. — Nell'estrazione seguita ieri 10, il primo premio di lire 100,000 toccò alla serie 228, n. 78, il secondo premio di lire 2,000 toccò alla serie 131, n. 96.

Uno strano e doloroso caso, dice la *Gazzetta di Parma*, 7, è avvenuto ieri sul pomeriggio in una delle Scuole della Pilotta.

Due soldati del 1° reggimento cavalleria, certi Giovanni Barbieri fu Domenico, d'anni 21 da Voghera, e Giovanni Arcolanti calabrese, mentre attendevano al governo de' loro cavalli, vennero a contesa a proposito di uno strofinaccio di paglia che ciascuno pretendeva per proprio, e finirono per accapigliarsi. Sovrappiù un appuntato del medesimo reggimento corse a separarli e condusse via l'Arcolanti; ma s'era appena lontanato di pochi passi che il Barbieri vacillava e traboccava sopra un cumulo di paglia, rimanendo allo istante cadavere. Per città si diffuse immediatamente la voce che causa di tal morte repentina

fosse stato un calcio, od un colpo di ginocchio, ammenato dall'Arcolanti al suo avversario; ma, per ora almeno, le ricognizioni e le indagini praticate dall'autorità di P. S. e dai medici militari, recatisi subito sul luogo, escluderebbero una simile ipotesi. Su le vesti e sul cadavere del Barbieri non si rinvenne traccia nessuna di violenze ricevute, ed i medici, salvo quell'ulteriore criterio che potrà loro risultare dell'autopsia, dichiararono esser egli morto di sincope dovuta probabilmente ad un eccesso di bile.

Disgrazia. — La Provincia di Pisa del 5 ci reca la seguente dolorosissima notizia:

Abbiamo sentito con vivo dispiacere che una grande sventura domestica ha colpito il signor prefetto Cornero. Secondo le notizie pervenute fino ad ora il figlio Giorgio Cornero, reduce da un viaggio in America, all'alba del 19 corrente non fu più rinvenuto a bordo del vapore *Pampa* su cui era, ed è a ritenersi che sia caduto in mare senza che sia stato possibile salvarlo.

Nel dare questa triste notizia ci associamo al dolore dell'egregio prefetto e della sua famiglia, dolore che vien diviso dalla cittadinanza pisana tutta.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino dell'11 luglio.

Nascite. — Maschi n. 1. Femm. n. 1
Matrimoni. — Toninello Augusto di Domenico, celibe, sarto, con Varrotto Maria fu Michele, nubile, cucitrice, entrambi di Padova.

Morti. — Dorico Sarlengo Maria del Pio Luogo, d'anni 65, casalinga, vedova. Algerini Luigia di Cesare di mesi 8. Maretti Domenico fu Giovanni, d'anni 71, conciapelli, vedovo.

Un bambino esposto di pochi giorni. Tutti di Padova.

Giliberti Giovanni fu Domenico, di anni 31, contadino, coniugato di Grottaglie, Lecce.

Lago Giammaria detto Frigo d'anni 63, villico, coniugato di Selvazzano.

GIARDINO DELL'ALLEGRIA

in Piazza Vittorio Emanuele
dietro la Loggia Amulea
con scelto servizio di Caffè
Birreria e Ristorante
BIRRA IN GHIACCIO DI LIESING
PRANZI ALLA CARTA - PRANZI DA L. 250
compreso il Vino
VINI NAZIONALI ED ESTERI
Oggi 12 Luglio
(tempo permettendo)
È aperto di GIORNO dalle ore 9 alle 5 1/2 p.
Biglietto d'ingresso Cent. 30.
Fanciulli accompagnati Cent. 15.

Di SERA dopo le corse dalle 7 1/2 alle 12
in Abbonamento

GRANDE SERATA GASTRONOMICA
colla vincita per estrazione di
2^a cene ed un crocante!

CONCERTO DI BANDA CITTADINA
Accensione di una grande macchina pirotecnica intitolata *la Corsa dei Sedioli*
Illuminazione a Bengala
Il simpatico fochista del Giardino si produrrà in detta sera con una straordinaria

SCAPPATA DI RAZZI
denominata

Una fuga a Venezia
Alle ore 10 1/2 estrazione dei Numeri vincenti le Cene ed il Crocante.

NB Ogni persona riceverà all'ingresso un numero il cui duplicato verrà gettato nell'Urna della fortuna.

Le cene consisteranno in 1/2 bottiglia di vino, pane, due piatti di carne uno freddo ed uno caldo, un dolce in gelo ed un giardinetto di frutta e formaggio. Il ventunesimo estratto riceverà un Crocante.

Biglietto d'ingresso al Giardino Cent. 70.
Fanciulli accompagnati Cent. 35.

Non si danno biglietti di ritorno.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 11, ore 10 ant.

Monsignor De Merode cessava di vivere nella notte scorsa, in seguito alla polmonite da cui fu colto nei giorni scorsi.

Egli lasciò il papa erede dei beni posseduti a Roma ed eredi dei beni posseduti altrove il suo fratello e la sua sorella conte Verher de Merode e contessa vedova di Montalembert, non che i suoi nepoti, le loro AA. RR. i duchi d'Aosta.

(Gazzetta d'Italia)

Corriere della sera

12 luglio
MESSAGGIO

DEL MARESCIALLO DE MAC-MAHON
Presidente della Repubblica

I giornali francesi giunti stamane recano il testo del Messaggio di cui diamo la traduzione, indirizzato da Mac-Mahon all'Assemblea:

Signori.

Allorquando, per la legge del 20 novembre, avete rimesso nelle mie mani il potere esecutivo per sette anni, voi avete voluto, collocando al di sopra di ogni contestazione il mandato ch'io teneva dai vostri suffragi, dare agli interessi la sicurezza ch'è loro necessaria, e che le istituzioni precarie sono impotenti a procurare.

Il voto dell'Assemblea mi ha imposto grandi doveri, dei quali sono responsabile verso la Francia, e a cui non mi sarebbe permesso in alcun caso di sottrarmi. Quel voto mi ha conferito dei diritti, dei quali non mi servirò mai che per il bene del paese. I poteri di cui mi avete investito hanno una durata fissa.

La vostra fiducia li ha resi irrevocabili, e prevenendo il voto delle leggi costituzionali, voi avete voluto, attribuendomi quei poteri, incatenare voi stessi la vostra sovranità.

Per difendere questi poteri, il cui ter-

mine non può essere abbreviato, mi servirò dei mezzi di cui le leggi mi hanno. D'altronde nel farlo, io risponderò, ne sono convinto, all'aspettazione ed alla volontà dell'Assemblea, la quale, collocandomi per sette anni alla testa del governo di Francia, intese creare un potere stabile, forte e rispettato.

Ma la legge del 20 novembre deve essere completata. L'Assemblea, che ha promesso di dare al potere da essa fondato gli organi senza dei quali non potrebbe funzionare utilmente, non può voler declinare il suo impegno. Mi permetta essa di rammentarglielo oggi, e di reclamarne la pronta esecuzione.

Il paese domanda co'suoi voti l'organamento dei poteri pubblici, che saranno per esso un pegno di stabilità. Conviene che le questioni riservate sieno risolte. Nuovi indugi, prolungando l'incertezza, peserebbero sugli affari, e nuocerebbero al loro sviluppo, alla loro prosperità.

Il patriottismo dell'Assemblea non verrà meno agli obblighi che le restano da compiere. Essa darà al paese ciò che gli deve, e ciò ch'egli si attende.

In nome dei più grandi interessi, io la scongiuro di ultimare l'opera sua, di deliberare senza ritardo sopra questioni che non devono restare più a lungo in sospenso; la quiete degli animi lo esige.

Uniti nella stessa responsabilità, l'Assemblea e il governo vorranno adempiere insieme a tutti i doveri che loro incombono. Non ve n'ha uno più imperioso di quello che consiste nel dare al paese, con istituzioni regolari, la calma, la sicurezza, la rappacificazione, di cui ha bisogno.

Incarico i miei ministri di far conoscere senza indugio alla Commissione delle leggi costituzionali i punti sui quali credo essenziale d'insistere.

Fatto a Versailles, il 9 luglio 1874.

Estratto dai giornali esteri

La *Neue Freie Presse* scrive: Noi abbiamo da dar notizia oggi ai nostri lettori d'un caso commovente, che conferma le barbarie dei carlisti. La banda, che desola la Spagna, ha commesso un vigliacco assassinio d'un tedesco il quale come relatore attendeva al più pacifico ufficio. Il nostro corrispondente speciale sul teatro della guerra spagnuola, il capitano d'artiglieria prussiano in disponibilità Alberto Schmidt fu fucilato il 30 giugno in vicinanza ad Estella. Schmidt era entrato da quattro settimane al nostro servizio ed aveva mandato già parecchi rapporti, la cui chiara e diffusa esposizione tradiva l'uomo abile, ed il militare sperimentato. La *Gazzetta della Croce* riferisce ch'egli non avendo seco le sue carte, essendo stato trovato presso Villaturra agli avamposti carlisti venne condannato a morte come spia.

La *Neue Freie Presse* spera che il governo tedesco farà sentire la sua voce in questo inaudito sacrificio d'un tedesco.

Telegrammi

Nuova-York 10.
Il *New-York Herald* annunzia da Amoy 9 corrente che le operazioni giapponesi contro Formosa sono finite: la China paga le spese ed assume la guarentigia per la sicurezza dei forastieri.

Londra, 10.
Il sotto segretario agli affari esteri dichiarò dietro un'interpellanza di Whalley che il commercio degli schiavi alla costa orientale dell'Africa era stato quasi completamente soppresso, ma che ha di nuovo ripigliato rispetto agli indigeni trasportati dal nord di Zanzibar e dal l'interno del paese. Egli crede anche che il commercio degli schiavi continui in Abissinia ed in Egitto. Il Khedive d'Egitto in seguito alle relative rimozioni avrebbe anche destituito un pascià ed ordinato, che si facesse il possibile per l'abolizione della schiavitù.

Parigi, 10.
Si dice che Casimiro Périer abbia vivamente pregato i suoi amici a votare contro la proposta Raoul Duval per lo scioglimento della Camera. Se questa notizia si conferma, il centro sinistro era convinto che Mac-Mahon si era dichiarato per un plebiscito. In seguito a queste voci anche Thiers avrebbe desistito dalla sua intenzione di votare contro il gabinetto. Si crede che una proposta per lo scioglimento dell'Assemblea nazionale potrà essere presentata con successo appena dopo la presentazione delle leggi costituzionali. Se la Camera in seguito sarà sciolta, non vi sarà un plebiscito, ma converrà indire le nuove elezioni.

Ultimi dispacci

(Agenzia Stefani)
VERSAILLES, 11. — Assemblea. *Ma-gne* pronunziò un nuovo discorso contro l'emendamento Wolowski che è sostenuto da *Bocher*, il quale dimostra che la riduzione di 50 milioni di ammortamento non indebolirà il credito della Banca.

Joubert propone che si aumenti di un decimo l'imposta sul sale.
La sinistra domanda d'interpellare sull'articolo del *Figaro* che considera oltraggiante all'autorità dell'Assemblea. Il ministro di giustizia annunzia che il *Figaro* fu sospeso per 15 giorni.

La sinistra persiste nell'interpellanza che è aggiornata ad un mese.
Brisson propone che si nominino una Commissione incaricata di esaminare se occorra citare dinanzi all'Assemblea *Saint Genest* autore dell'articolo del *Figaro*, chiedendo l'urgenza che è respinta con 341 voti contro 257.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 11. — Rendita si. 73.10 73.15.
I 20 franchi 22.06 22.07.
Milano, 11. — Rendita it. 73.25 73.30.
I 20 franchi 22.07 22.09.
Sete. Domande limitate, prezzi deboli.
Grani. Prezzi del frumento stazionari.
Lione, 10. — Sete. Affari stentati: prezzi fermi.
Marsiglia, 10. — Grani. Mercato calmo.

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO				
VENEZIA	37.	70.	7.	68. 85.
FIRENZE	34.	60.	22.	42. 70.
NAPOLI	51.	80.	76.	54. 46.
MILANO	37.	11.	80.	8. 23.
BARI	67.	24.	61.	11. 54.
PALERMO	48.	71.	66.	51. 10.
ROMA	68.	49.	29.	5. 19.
TORINO	34.	16.	58.	35. 50.

Bariolameo Meschin, ger. rusa.

COMUNICATO

Nel n. 369 dell'*Avanti* sempre veniva inserito un articolo sul pane della Casa di Pena di Padova, accusandolo di pessima qualità. Il *Corriere Veneto* nel suo N. 914 non prove indubbe smentiva tale asserzione soggiungendo che n'era di certo come altre volte male informato.

Io sottoscritto dichiaro recisamente che l'*Avanti* Sempredi fu istigato da un giusto spirito della sua giustizia, ed è: per avermi rifiutato di rinnovare l'abbonamento.

Del resto nè per questo nè per altri attacchi che mi venissero da quel Giornale io non risponderò, non valendo la pena di occuparsene, tenendomi responsabile a scarico di quest'impresa per la fornitura del pane da me assunta con speciale contratto, come se fossi rimasto diretto deliberatorio presso la Direzione.

I P. Castelletto.

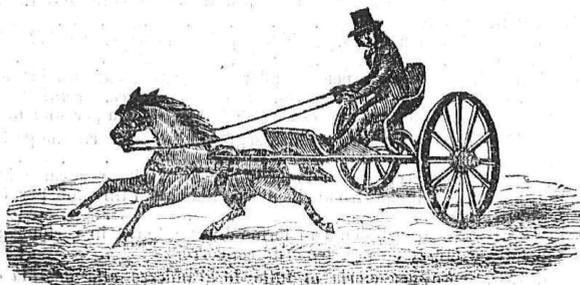
AVVISO

Si avverte, che a togliere abusi, nessuno avrà ingresso nelle prossime corse, nel palchello staccato in Piazza Vittorio Emani, se non munito di biglietto apposito, che si venderà da incaricati presso il Circolo. Insieme si rilascierà uno scontrino che varrà per una corsa ulteriore della stessa specie, nel solo caso che la pioggia impedisse la corsa nel giorno destinato.

3478 L'impresa.

SPETTACOLI

TEATRO NUOVO. — Si rappresenta l'opera-ballo: *La forza del destino*, del maestro Verdi. — Ore 9.



RUOLO

PER LA CORSA DEI SEDIOLI

che seguirà in Padova

nella Piazza Vittorio Emanuele il giorno 12 Luglio alle ore 6 pomeridiane.

PRIMA BATTERIA

PROPRIETARI	GUIDATORI	NOME E CONNOTATI DEI CAVALLI
1. Tosi Torriani Valsassina co. Laura di Parma	Annovi Luigi di Modena	<i>Sakoldowany</i> , stallone grigio russo.
2. Rossi Giuseppe di Cremona.	Rossi Giuseppe di Cremona.	<i>Corsaro</i> , cavallo grigio scuro italiano.
3. Ricciardo Bonetti di Modena.	Ricciardo Bonetti di Modena.	<i>Vandalo</i> , cavallo ruano italiano (razza Costabili).

SECONDA BATTERIA

4. Cesare Salvagnini da Padova.	N. N.	<i>Nin</i> , cavallo bianco italiano.
5. Ballerini Luigi da Meda.	N. N.	<i>Aurora</i> , cavalla baja chiara italiana.
6. Ricciardo Bonetti da Modena.	N. N.	<i>Pigoletto</i> , cavallo sauro italiano (razza Costabili).

TERZA BATTERIA

7. Gaetano Budini di Firenze.	Luigi Ballerini da Meda.	<i>Cambrone</i> , cavallo bajo scuro italiano.
8. Giovanni Rossi da Cremona.	Rossi Giovanni da Cremona.	<i>Gatta</i> , cavalla bianca italiana.
9. Luigi Martelli di Cento.	Luigi Martelli da Cento.	<i>Linda</i> , cavalla saura di razza italiana (razza Costabili).

PREMI OLTRE LE BANDIERE D'ONORE

Primo Lire 800 - Secondo Lire 500 - Terzo Lire 400.

GIUDICI

ALLA META - Giro Giov. Batt. Presidente - Costabili marchese Giovanni - Malua cav. Carlo - Zennaro Giuseppe - Gritti cav. Alessandro.
ALLA MOSSA - Ceza nob. Angelo - Marcon cav. Giov. Battista - Buzzaccarini march. Osvaldo - Lazzara Antonio - Pettenello dott. Girolamo.
ALLA BANDIERA - Sambonifacio conte Giovanni - Frizzerin Eugenio.
A S. GIUSTINA - Selvatico marchese Luigi - Stinaglia Luigi - Zaborra nob. P.olo - Stinaglia Pietro - Brombara Clemente.
ALLA MISERICORDIA - Piccini dott. Valentino - Giuseppe Vio - Modesto Michel - Celotto cav. Antonio.
AL CAPPELLO - Plattis marchese Jannino - Cislaghi Antonio - Bertolini barone Pietro - Cigolotti Antonio.

R. TRIBUNALE
Civile e Correzionale di Padova
IL CANCELLIERE
avvisa i creditori del fallimento di Giovanna Caprioli Zanetti di Padova che nel giorno 30 corrente Luglio ore 10 ant. avrà luogo la loro convocazione, da seguire in una delle sale di questo R. Tribunale avanti il Giudice delegato sig. Vallicelli dott. Giuseppe all'oggetto di deliberare sulla formazione del Concordato.
Padova, 10 Luglio 1874.
Il Cancelliere
SILVESTRI 483

AGENTI PUBBLICAZIONI
della Tipografia edit. Sacchetto

PROF. R. ABENICHT
Principii di Prosodia e metrica latina
E
Prosodia e metrica italiana
del Prof. RICOBONI
Padova 1874, in 12°
Lire 1.50

SELMI prof. A.
DEI COMBUSTIBILI
e dei METODI
di RISCALDAMENTO DEGLI AMBIENTI
Lezioni di Chimica applicata
Padova 1874, in 12 - L. 2.

BOLAFFIO avv. LEONE
Stenografia Italiana
secondo il sistema di
Gabelsberger
e apprendersi senza aiuto di maestro
Padova, 3^a ed. 1874 in 12.
Lire 1.50

DE LEVA Cav. Prof. G.
STORIA DOCUMENTATA
DI
PAOLO
in correlazione all'Italia
Padova 1874, in 8.
Publicato il fasc. 16° del 3° volume.

ACQUA DI MARE
Il sottoritto con recapito presso l'Ufficio Fracchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corr. come di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibbite.
Ogni giorno per tutta la stagione è stata a prezzi onestissimi.
Callegari Orazio.

L'ACQUA ANATERINA
PER LA BOCCA
del dott. J. G. Pepp
1. R. dentista di Corte a Vienna
Si dimostra sommatamente efficace nei casi seguenti:
1. Per la poltura e la conservazione dei denti in generale.
2. Su quei casi nei quali è già cominciata la formazione del tartaro.
3. Per ristabilire il colore naturale dei denti.
4. Per la nettezza dei denti artificiali.
5. Per calmare e togliere, i dolori dei denti, siano di natura reumatica, o per causa di denti cariati.
6. Per guarire le gengive spugnose o che mandano sangue.
7. Contro la putrefazione della bocca.
8. Per allontanare dalla bocca il cattivo odore dei denti cariati.
In **Fiaccons** coll'istruzione a L. 2.50 e 4 si può avere in Padova alla Farmacia reale Pianeri e Mauro all'Università, Cornello e Roberti, Ferrara Camastra, Ceneda Marchetti, Treviso Bindoni, Zannini e Zanetti, Vicenza Valeri, Venezia Fossi, Zampironi, Caviola, Ponc, Bottusor, Agenzia Longega, Profumeria Girardi.
24-906

PUBBLICATO IL 3° FASCICOLO
DALLA
Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto
DELLA
Storia di Padova
DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI
NARRATA DAL
CAV. FR. GIUSEPPE CAPPELLI
E
DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ
L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di
Ital. Lire UNNA per fascicolo.
Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

AGENTI PUBBLICAZIONI
della Prem. Tip. edit. SACCHETTO
IN PADOVA
Manuale
DI
APICOLTURA RAZIONALE
compilato da
GIOVANNI CANESTRINI
Prof. nella R. Università di Padova
con incisioni e tavole
Padova, 1874, in 12. - L. 2.50.
Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

L'ISOLA MISTERIOSA
DI
GIULIO VERNE
Questo nuovo Romanzo splendidamente illustrato si pubblica nella **Varietà**.
Bellissimo giornale letterario scientifico illustrato che è nel suo secondo anno di vita, e vanta la collaborazione di molti fra i più valenti letterati e scienziati italiani, quali Bersezio, Celoria, De Amicis, De Castro, Faldella, Farina, Mantegazza, Malfatti ecc.
La **Varietà** contiene stupende incisioni che illustrano il testo e fa larga parte alle **attualità**, troviamo in fatti nel primo semestre di quest'anno ritratti di di Rubinstein, Rovani, di Ponchielli di Michelet, del conte Borromeo, di Gualterio, della Deschêe, di Codefroid, di Strauss, e di tanti altri, oltre molti disegni raffiguranti scene della vita di questo semestre.
Prezzo: L. 1.25 per un anno, L. 5 il semestre, Cent. 20 un numero separato. Per l'Estero aggiungere le spese postali.
16 pagine OGNI GIOVEDÌ - Frontispizio e Coperta gratis.
Ogni numero di 16 pagine in due colonne, contiene una **SCIARADA A PREMIO**.
Gli abbonati annui avranno diritto ad un premio a scelta fra i seguenti romanzi: LA PERGAMENA DISTRUTTA, o UNA SOSTITUZIONE DI MADRE, elegantissimi volumi di circa pagine 400 (aggiungere 80 cent. per l'affrancazione).
Chi si abbona per un anno e voglia far decorrere l'abbonamento dal 1. gennaio 1874, avrà in dono il vol. 1. della **Varietà** che completa la raccolta, (aggiungere cent. 80 per l'affrancazione).
Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del **Giornale di Padova**.

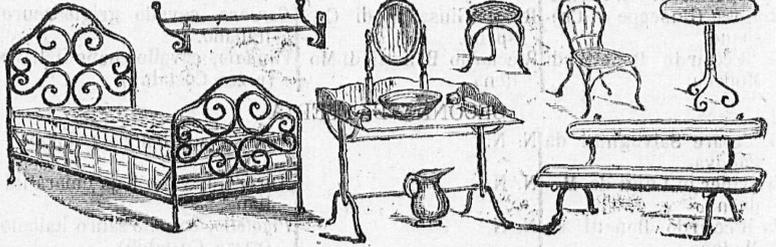
Presso i principali Librai
Saccardo Prof. P. A.
SOMMARIO
di un Corso di Botanica
Padova 1874, in 8. - it. L. **TRE**
Presso i principali Librai

PREM. TIPOGRAFIA EDIT.
Padova - **F. SACCHETTO** - Padova
ANGELO PROF. MESSEDAGLIA
DELLA SCIENZA NELL' ETÀ NOSTRA
OSSIA
DEI CARATTERI E DELL'EFFICACIA DELL'ODIERNA CULTURA SCIENTIFICA
Discorso inaugurale
letto nella R. Università di Padova il 23 Nov. 1873.
Padova 1874, in 8. - It. Lire 2.

SCIROPPO LAROZE
DI SCORZE DI ARANCIO AMARE
35 anni di successo attestano la sua efficacia come:
TONICO ECCITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche.
TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione.
ANTI-PERIODICO, per togliere tremiti e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.
TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispepsia, l'anemia, la sfinitezza, l'inappetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.
Fabbrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C^{ie}, 2, rue des Lions-Saint-Paul, Paris.
Depositi in Padova: **Cornello e Roberti**.

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.
DIRITTO E PROCEDURA PENALE
3^a ediz Padova 1874, in 8.
Publicato il Fasc. 4°
MONTANARI prof. A.
CREDITO POPOLARE
Padova 1874, in 12° - L. 1.50

Presso Dordoni e Rota Via S. Nicolao, N. 3 Milano.
BRILLANTINA perfezionata per stiratrici. Specialità di DORDONI BONFIGLIO di Milano. Essa facilita la stiratura e dà un brillante lucido alla biancheria. N. 100,000 scatole vendute l'anno scorso attestano chiaramente l'utilità di questo articolo. Scatola grande con istruzione L. 60
BRILLANTINA liquida dello stesso al flacone L. 60
POLVERI DI RISO (CIPRIA) Grande assortimento in eleganti scatole di forme diverse bianca, bionda e rosa profumata alla dozzina da L. 2 a 10
POLVERI DI RISO (CIPRIA) sciolta in pacchi da 1/2 e da 1 Chilogrammo assortita bianca, bionda e rosa con profumo e senza al Chilogrammo 1. qualità L. 2.50 II. qualità L. 1.50
FARINA DI LAVANDA rende fresca, morbida e pulisce la pelle, pacco di Ett. 2 con istruzione - 70
SCINTILLA KELLER perfezionata per accendere istantaneamente un braciere di carbone, coke ecc. E senza disturbi, pulita, economica, prontissima e rende un gradevolissimo profumo dov'è adoperata. Scatola per due mesi - 60
INCHIOSTRO SIMPATICO per corrispondenze segrete utile per cartoline postali flacone - 50
IDROS-EKALEIPHON vero corredo dello scrittoio. Specialità per cancellare qualunque macchia d'inchiostro anche di vecchia data. Utilissimo per Uffici Amministrativi ecc. - 75
SCATOLE PER PIUMINI Assortimento in forme diverse, tanto in cartonggio che in metallo a prezzi da non temerne concorrenza -
PIUMINI DI CIGNO. lepre per cipria di tutte le grandezze alla dozzina da L. 1.20 a 8
POMATE. Assortimenti in tutti i colori e profumi al Chilogrammo da L. 3.50 a 6
ESTRATTO DI TAMARINDO concentrato al flacone L. 60
sciolto al Chilogrammo (escluso il vetro) L. 1.90
ASSORTIMENTO di Estratti, Aceti e vinaigre di Toilet, Polvere di corallo per denti. Tintura Italiana per annerire capelli e barba, ed in qualunque articolo di profumeria.
DEPOSITO DI AMIDI fini mezzani, amidoni per apprettatori, cartiere ecc.
Scato conveniente al rivenditori.
Spedizione ovunque contro vaglia od assegno. Imballaggio e porto a carico dei Committenti.
4-422



15000 LETTI di ferro per campagna e città con elastico e materasso solidi. L. 50
Simili con materasso ed elastico più pesanti e con doratura L. 75
2000 OTTOMANE a giorno con materasso pieghevole, coperti di tela di filo damascata L. 30
1500 SEDIE per giardino da lire 10 a L. 15
1000 PANCHE da giardino da L. 20 a L. 30
1500 LETTI pieghevoli facili a trasportarsi completi con materasso L. 40
ELASTICO tutto di ferro a giorno con molla d'acciaio L. 40
ELASTICO imbottito da L. 20 a L. 35
Si ricevono commissioni dietro misura, di Elastici da Sistema VOLONTÈ coperti di tela di filo a colori, con garanzia per 10 anni del prezzo dalle L. 30 alle L. 45
La specialità VOLONTÈ è l'elastico con unito materasso elastico.
NE. Se volete dormire bene ed al sicuro dirigetevi alla
Grande Esposizione, in Via Monte Napoleone, 39, Milano
di **GIUSEPPE VOLONTÈ**
e non dai rivenditori che risparmierete il 50 per cento.
Pronta spedizione dietro vaglia postale ed assegno ferroviario.
Si spedisce il catalogo GRATIS a chi ne fa domanda. 5-438
Padova 1874. Prem. Tip. Sacchetto